

La diffusione della Massoneria



Dice il Francocci (op. cit.) « L'Europa respira a pieni polmoni il nuovo ossigeno iniziatico, la nuova atmosfera di libertà, il nuovo afflato di redenzione. La Grande rivoluzione dei popoli si avvanza a grandi giornate. Invano Clemente XII lancia la sua scomunica, invano Re e Imperatori, Chiesa e Governi si accaniscono nel distruggere, nel perseguire, nell'impiccare: il fuoco arde e nessuna forza al mondo riuscirà a spegnerlo. La verità massonica penetra, convince, splende. Le genti l'attendevano, forse; intuivano ch'era l'ora di uscire dall'oppressione e dai tormenti spirituali, anelavano a una vita di dignità, a una possibilità di liberamente pensare, e di liberamente agire; sentivano che non si doveva indugiare oltre ad attuare i principi che loro insegnavano gli Enciclopedisti, gli Illuministi; che bisognava finalmente costruire il mondo su nuove basi economiche e sociali; che era il "dies irae" vaticinato dai filosofi, dai riformatori, dai Veggenti, dagli Eretici; e le Logge crescevano e la Massoneria conquistava anime, intelletti e cuori. Era una moltiplicazione di enti, una fiorita di forme, una varietà di riti – che si chiamavano Rito Scozzese di S. Andrea, gli Scozzesi Fedeli, il Gran Globo di Francia, il Capitolo di Clermont, il Rito di Herodom, gli Eletti Coens, gli Illuminati di Avignone, i Cavalieri del Toson d'Oro, il Rito dei Filateti, il Marinismo, l'Accademia dell'Anello Luminoso, il Rito di Misraim, la Stretta Osservanza, la Larga Osservanza, l'Arco Reale, la Massoneria Egiziana – ma era sempre lo stesso desiderio che prendeva aspetti diversi di realizzazione: circolava dovunque la stessa luce, un'eguale volontà di creare la migliore umanità, la medesima speranza di rinnovamento, un unico istinto di vivere in bellezza, di amare in verità, di splendere in elevazione.

E lo spirito della Libera Muratoria crea le condizioni ambientale e intellettuali che via via apriranno agli uomini le nuove conquiste; che in Francia porteranno, sia pure attraverso un'orgia di sangue, il popolo vendicatore alla Bastiglia; che chiameranno gli americani alle guerre e all'attuazione della loro indipendenza, che spingeranno le popolazioni d'Italia ad affermare l'unità nazionale e a crearla con le congiure, i martiri, le guerre e le sedizioni.

Ché erano massoni, infatti, Franklin, Washington, Lincoln....; erano massoni Albino Silvo, martire brasiliano, e Cavrilano, martire di Cuba; e il Gran Maestro Warren morì eroicamente combattendo per la libertà a Bunkershill. La Libera Muratoria ha seminato i paesi del mondo di grandi spiriti; diede, per citarne solo pochi, all'Inghilterra i Duchi di Kent, di Sussex e di Connaught, Edoardo VII e Montagne, Moira e Weslev, Byron, Nelson, Palmerston; all'Irlanda O'Brien e Giorgio Thomas, Edward e Jonston; alla Scozia Adams e Balfour, Robinson e Wilson, Walter Scott e Giacomo Burnet; alla Francia Beauharnais e Arago, i Napoleoni e Murat, Cremieux e Claretie, Felix Faure e Gambetta, come le aveva dato Montesquieu e Mirabeau, Massena e Mevber, Montgolfier e



Proudhon, i due Fernet e Ney, Voltaire e Diderot, Victor Hugo e Dumas, Lalande e Zola; alla Germania Blücher e Bürger, Comenius e Fichte, Goethe e Lessing, Mendelson e Mesmer, Mozart e Wagner; all'Ungheria Andrassy, Kossuth, Stefano Türr; al Belgio Dufresne e De Mot, re Leopoldo e Lafontaine; alla Polonia Moszinsky; alla Svizzera Hottinger e Humbert, Borel e Schmid; alla Spagna Giulio Castelar, Zorilla e Ferrer; al Portogallo Gomez e Magalhaes Lima. »

Certo è che nei secoli XVIII, XIX e XX la storia dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Francia, della Germania, dei Paesi Scandinavi, dell'Italia e di tanti altri Paesi è stata notevolmente influenzata dalla Massoneria.

Ci si limiterà a considerare sommariamente le sole vicende italiane.